



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

Signor Luigi Calanca

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

## **Interpellanza 61/2018 di Luigi Calanca intitolata “AMB, trattative relative al rinnovo convenzioni elettriche con i Comuni di Sant’Antonino, Arbedo-Castione, Cadenazzo e Lumino”**

### TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE

#### Premessa

L’interpellanza si riferisce alle discussioni in corso con i 4 Comuni che hanno deciso di non aderire alla nuova Città di Bellinzona in relazione alla convenzione per la distribuzione di energia elettrica, in scadenza alla fine dello scorso anno. Ricordiamo che la convenzione era stata prorogata di sei mesi, quindi fino alla fine del mese di giugno di quest’anno, proprio per permettere di trovare una soluzione che tenesse in debita considerazione gli interessi e le esigenze della Città e dei quattro Comuni non aggregati. Va detto che le convenzioni stipulate volontariamente dall’allora Città di Bellinzona con i Comuni del Bellinzonese a metà anni Duemila si basavano su premesse – una regione divisa, un’azienda municipalizzata che forniva prestazioni su un comprensorio per più della metà non corrispondente alla Città proprietaria dell’azienda e una situazione di mercato elettrico di completo monopolio - ora non più attuali. Con l’Aggregazione, del resto, era chiaro a tutti che l’AMB, trasformata in ente autonomo, avrebbe assunto un ruolo strategico per la nuova Città nell’ambito della fornitura di servizi industriali e che, nel caso di Comuni che legittimamente non si fossero aggregati, andavano trovati accordi diversi da quelli passati che tenessero conto delle nuove dinamiche.

Alle specifiche domande si risponde come segue.

1. **Se non ancora concluse, può il Municipio tranquillizzare questo Consiglio comunale sull’esito positivo delle trattative relative al rinnovo delle convenzioni ‘elettriche’ con i Comuni di Sant’Antonino, Arbedo-Castione, Cadenazzo e Lumino?**

Dopo aver incontrato a due riprese i rappresentanti dei 4 Comuni, il Municipio aveva sottoposto a fine gennaio ai 4 Municipi una proposta di accordo che non si limitasse al tema AMB, ma che avesse una portata più ampia e che permettesse di instaurare una collaborazione solida e duratura a livello regionale. La proposta teneva in considerazione l’attività svolta dalle AMB sul comprensorio dei 4 Comuni, ma anche i servizi offerti dalla Città di Bellinzona ai cittadini di tutta la regione ma finanziati unicamente dai

contribuenti della Città. L'obiettivo era, ed è, quello di trovare una soluzione che permetta all'intera regione di svilupparsi coerentemente e unitariamente indipendentemente dai confini comunali che, con l'aggregazione, sono evidentemente mutati e hanno assunto una connotazione completamente diversa da quella precedente. Oltre che ragionevole e lungimirante, il Municipio ritiene che l'offerta sia generosa anche dal punto di vista finanziario. La proposta prevedeva infatti che si fossero messi a disposizione dei 4 Comuni complessivamente 750'000.- franchi all'anno quale partecipazione agli utili di AMB, di cui al massimo 300'000.- in contanti e gli altri da destinare al finanziamento delle infrastrutture di carattere regionale gestite dalla Città di cui beneficiano anche gli abitanti dei 4 Comuni (centro sportivo, bagno pubblico, stadio comunale, Teatro Sociale, Museo di Villa dei Cedri), da versare in un fondo a favore della realizzazione di nuove opere di carattere regionale (come ad esempio ciclopiste, il potenziamento dei trasporti pubblici, ecc.) o da utilizzare come sconti sulle prestazioni delle AMB fornite ai Comuni. In aggiunta gli abitanti dei 4 Comuni avrebbero avuto lo stesso trattamento dei domiciliati in Città per quanto riguarda l'accesso alle infrastrutture regionali e si sarebbe garantita una rappresentanza dei 4 Municipi nei consigli direttivi dei rispettivi enti autonomi. A questa proposta che, ribadiamo, riteniamo ragionevole, lungimirante e generosa, i 4 Municipi hanno risposto a fine marzo, chiedendo una partecipazione agli utili di AMB di 1'150'000.- franchi all'anno, di cui 950'000.- in contanti. Una controproposta che, di fatto, ricalca e addirittura supera quanto previsto dalle vecchie convenzioni (che però, come detto, si basavano su premesse e dinamiche ben diverse da quelle attuali) e alla quale si è deciso di non entrare nel merito. Di fatto, quindi, le trattative sono in fase di stallo.

**2. Rispetto a quanto affermato in fase di discussione sul messaggio AMB come si evolverebbero i ristori/partecipazioni a favore di suddetti Comuni?**

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari della proposta del Municipio si rimanda alla risposta alla domanda uno.

**3. Nella malaugurata ipotesi che le convenzioni non dovessero essere rinnovate e i Comuni – tutto o parzialmente dovessero lasciare il comprensorio – è già stata effettuata una valutazione di “worst case” sulle conseguenze per AMB?**

Il Municipio auspica evidentemente che si riesca a trovare un accordo che tenga, come già detto, debitamente in conto gli interessi di tutte le parti in causa. Se però ciò non fosse possibile le convenzioni decadrebbero e i 4 Comuni, se lo volessero, dovrebbero attivare l'iter per il riscatto delle infrastrutture elettriche (con un valore stimato in circa 23 milioni di franchi) e per la costituzione di un servizio di distribuzione sui propri comprensori. Fino ad allora AMB continuerà a fornire l'energia elettrica ai propri clienti residenti nel comprensorio dei 4 Comuni, senza però essere più tenuta a girare una parte dell'utile realizzato ai 4 Comuni. Indicativamente la cifra d'affari realizzata nel comprensorio dei 4 Comuni corrisponde a meno di un quarto della cifra d'affari complessiva del settore elettricità di AMB. Non va però dimenticato che i grandi clienti operano sul libero mercato, possono quindi scegliere liberamente il fornitore di energia elettrica e non è detto che, anche in caso di mancato accordo, rimangano fedeli a AMB. Il Municipio ritiene, in conclusione, che le conseguenze per AMB derivanti da un mancato accordo con i 4 Comuni risulterebbero limitate e sopportabili.

Maggiori disagi verrebbero arrecati in tal caso agli utenti dei 4 Comuni con probabili aumenti dei costi dell'energia (le tariffe AMB sono infatti tra le più vantaggiose in Cantone e in Svizzera – si veda il sito di confronto tariffale dell'Elcom) e una limitazione dei servizi forniti (si pensi ad esempio alla rete di fibra ottica e ai relativi servizi telematici).

Vogliate gradire i nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Mario Branda

Il Segretario:

Philippe Bernasconi